

REGNO UNITO**La decisione della *High Court* relativa alla richiesta di *permission to appeal* dell'ordine di estradizione di Julian Assange**

22/05/2024

La *High Court* ha accolto la richiesta di *permission to appeal* dell'ordine di estradizione di Julian Assange.

Il caso nasce dalla richiesta del Governo degli Stati Uniti d'America di estradare Julian Assange per reati relativi all'ottenimento e alla pubblicazione di informazioni sensibili. In seguito al processo tenutosi dinanzi alla *Magistrates' Court*, il *Senior District Judge* aveva deferito il caso al *Secretary of State*, il quale aveva ordinato l'extradizione di Assange. Quest'ultimo aveva impugnato entrambe le decisioni, presentando nove motivi d'impugnazione. Con una [precedente decisione](#) dello scorso 26 marzo (oggetto di [segnalazione](#)) la *High Court* – chiamata a decidere, secondo la disciplina generale, sulla potenziale fondatezza (“*real prospect of success*”) dell'appello e, quindi, sulla possibilità che questo prosegua – aveva reputato tre dei nove motivi d'impugnazione potenzialmente fondati. In quell'occasione la Corte aveva richiesto al Governo degli Stati Uniti adeguate rassicurazioni circa il fatto che, in caso di estradizione verso gli Stati Uniti e di suo successivo processo, Assange (i) avrebbe potuto invocare a propria difesa la protezione garantita dal [Primo Emendamento](#) alla Costituzione degli Stati Uniti, (ii) non avrebbe subito discriminazioni in ragione della propria nazionalità, e (iii) in caso di condanna, non sarebbe stato condannato alla pena di morte.

Il Governo degli Stati Uniti ha, nel frattempo, [inviato](#) alla *High Court* le rassicurazioni richieste. La *High Court* ha reputato tali rassicurazioni insufficienti e lo scorso 20 maggio ha [deciso di accogliere](#) la richiesta di *permission to appeal* presentata da Assange. L'efficacia dell'ordine di estradizione resta, pertanto, al momento sospesa.

Assange potrà ora impugnare l'ordine di estradizione e contestarne la legittimità. Mentre occorrerà attendere l'impugnazione per capire su quali specifiche questioni le Corti inglesi dovranno pronunciarsi al fine di decidere sulla legittimità dell'extradizione, è probabile che le contestazioni di Assange si fonderanno essenzialmente sulle stesse censure già esaminate, seppur in via solamente preliminare, dalla *High Court* nella decisione dello scorso 26 marzo: (i) la compatibilità dell'extradizione con la libertà di espressione protetta dall'art. 10 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo; (ii) il rischio che, se estradato, Assange possa essere pregiudicato nel suo processo a causa della sua nazionalità, in violazione della [section 81\(b\)](#) dell'*Extradition Act 2003*; (iii) il rischio che l'extradizione violi le [sections 93\(2\)](#) e [94](#) dell'*Extradition Act 2003*, secondo cui il *Secretary of State* non deve adottare un ordine di estradizione se il soggetto da estradare rischia di essere condannato alla pena di morte.

La precedente decisione della *High Court* è disponibile a questo [link](#); a questo [link](#) è invece consultabile la precedente segnalazione.

Raffaele Felicetti